

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI CONDOTTA

(D.L. 137 del 29/10/2008)

10] Lo studente dimostra:

- un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe;
- un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto;
- consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno;
- predisposizione ad una solidarietà attiva nei confronti dei compagni in difficoltà.

9] Lo studente dimostra:

- un comportamento corretto, responsabile e rispettoso con tutti i docenti e i compagni;
- rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto;
- consapevolezza del proprio dovere.

8] Lo studente dimostra:

- un comportamento sostanzialmente corretto con docenti e compagni ma necessita di alcuni richiami durante le lezioni;
- sufficiente consapevolezza del proprio dovere.

7] Lo studente dimostra:

- un comportamento che richiede frequenti richiami durante le lezioni, evidenziando scarso autocontrollo.

6] Lo studente dimostra:

- un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.
(Ad esempio: compie ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro);
- poca consapevolezza del proprio dovere.

N.B. Per la valutazione del primo quadrimestre, se i richiami sul registro sono stati sanzionati con sospensioni può essere dato anche il 5 in condotta.

5] * Lo studente dimostra:

- dei comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto; atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia e il consiglio di classe (sanzionati con sospensioni e altri provvedimenti disciplinari);
- assenza di consapevolezza del proprio dovere.

*Nello scrutinio finale, il voto in condotta "determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo"